

PMV	PARTENZA
1424	01 SET. 2011
PROTOCOLLO	DATA

Spett.le
COMUNE DI VENEZIA
Assessore alla Mobilità
Ugo Bergamo

Inviata solo via e-mail
assessore.bergamo@comune.venezia.it

Sga

Oggetto: Risposta ad interrogazione comunale del 16 agosto 2011 (nr. ordine 763) prot. n° 163 su panchine nelle fermate dei mezzi di trasporto pubblici – Consigliere Vianello Alessandro

La scrivente Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana S.p.A. (d'ora in poi PMV), quale proprietaria delle infrastrutture di fermata del territorio del Comune di Venezia (rete urbana di trasporto) e dei comuni limitrofi (rete extraurbana di trasporto) possiede circa 1900 strutture dedicate alla fermata dei mezzi pubblici di trasporto pubblico locale.

Per quanto riguarda le pensiline di fermata, occorre precisare che solamente quelle all'interno della cosiddetta rete urbana sono di proprietà PMV, mentre le restanti sono di proprietà dei rispettivi Comuni.

Pmv fin dalla sua costituzione nel dicembre 2003 (*Actv nel passato*) si sono sempre attivate per l'installazione di manufatti di fermata a seguito di richiesta delle Municipalità o del Comune di Venezia stesso; PMV in particolare procede ad avviare l'iter autorizzativo per installare le pensiline di fermata, dotate di panchina se possibile, su specifica richiesta di ACTV SPA, delle Municipalità o del Comune di Venezia che ne fanno richiesta per mutate esigenze di flussi di utenza o per modifiche viarie.

Ad oggi, le pensiline installate a servizio dei passeggeri del trasporto automobilistico e tranviario sono 265 e le stesse sono, dove possibile, sempre dotate di panchina di seduta (il dettaglio nel file allegato).

Nell'allegato si rileva come vi siano 34 fermate sprovviste di panchina, per le motivazioni di seguito riportate.

I criteri per il riconoscimento dell'idoneità e della sicurezza delle fermate dei servizi pubblici di trasporto si basano su una serie di regole che, in relazione al sedime disponibile (solitamente viene individuata l'area di fermata su marciapiedi esistenti) dove andrà installata la pensilina di fermata, ne determinano gli aspetti costruttivi.

A tal fine, analizzando il solo aspetto relativo alla panchina si evidenzia che:

nel rispetto di quanto previsto dal Codice della Strada e dal Regolamento Edilizio Comunale, considerando le distanze che tali manufatti devono avere rispetto alla fascia di delimitazione della carreggiata stradale, considerando pure l'accessibilità per le persone a ridotta o impedita capacità motoria, non vedenti o ipovedenti, e considerando infine la larghezza in pianta dei marciapiedi pedonali esistenti o delle piazzole dedicate, l'installazione delle panchine e delle pareti laterali della pensilina (indispensabili per procedere al montaggio successivo della panchina) avviene solo nel rispetto delle normative di cui sopra, che hanno lo scopo di evitare la pericolosità della panchina stessa in caso di urto da parte dei passanti.

L'assenza di panchina in alcune pensiline di fermata è dettata dal venir meno di uno dei requisiti previsti dalle normative vigenti, in particolare:

- rientro della struttura di fermata non inferiore a 0,30 mt. dal ciglio del marciapiede o banchina lato fronte strada;
- mancata installazione delle pareti laterali, per rispettare le norme in materia di abbattimento delle barriere architettoniche per consentire l'accessibilità e la circolazione dei pedoni in carrozzina (varco di almeno 0,90 mt. dal ciglio marciapiede o in assenza di questo, dal bordo esterno della banchina).

Per definizione, inoltre si intende per impianto di fermata l'insieme dei seguenti elementi:

- a) area di fermata, ovvero spazio della strada destinato alla fermata dei veicoli in servizio;
- b) palina di fermata (**obbligatoria**) costituita da un palo verticale recante apposito segnale o bandiera;
- c) area di attesa, collocata esternamente alla carreggiata, su banchina, marciapiede o apposita piattaforma rialzata.

La pensilina viene intesa quindi come elemento di arredo funzionale al miglioramento del servizio offerto dal trasporto pubblico, posizionata dove possibile, a norma con quanto previsto dalle leggi e regolamenti vigenti, completata con diversi particolari a seconda degli spazi disponibili.

Per quanto riguarda l'ammodernamento e la manutenzione ord/str degli impianti di fermata, la scrivente, in accordo con ACTV SPA, definisce di anno in anno un piano di interventi sia per nuove installazioni sia per sostituzione degli esistenti (vetustà) con altri di nuova tipologia, sia per le manutenzioni ordinarie e straordinarie.

Non ultimo, ma non prevedibile per la natura stessa del tipo di intervento, PMV interviene anche per tutti gli interventi derivanti da vandalismi o a seguito di sinistri stradali che rendano non usufruibili gli impianti stessi.

Infine, va precisato che PMV è proprietaria anche degli impianti di fermata del servizio di trasporto pubblico locale di Lido e Pellestrina, per i quali, su richiesta, potranno essere fornite tutte le informazioni del caso.

Per ogni ulteriore informazione possono essere presi contatti con il tecnico PMV sig. Stefano Serena tel. 041 272 2332.

Cordiali saluti

I Presidente
Antonio Stifanelli

